

CAMMINARE INSIEME

SIGNORE MIO E DIO MIO

Domenica 24
IN ALBIS

Tempio Votivo
Sante Messe
8,30 - 10,00 - 18,30

San Nicolò
S.Messa ore 11,15
Suore Bianche
S.Messa ore 17,00

Lunedì 25
San Marco
S.Maria Elisabetta
Ore 18,30

S.Messa segue
Concerto Vocale
Presentazione
Restauri

Martedì 26
Lectio Divina
Gv 21,1-19

S.Bianche 18,00
S.M.E. 19,15

Sabato 30
CRESIME
IN S.MARCO

Domenica I
III di Pasqua

Dopo la testimonianza delle donne sul sepolcro vuoto e l'annuncio, consegnato a loro, di cercare Gesù altrove, il Vangelo di questa seconda Domenica di Pasqua ci narra l'incontro del Crocifisso Risorto con i suoi discepoli. Le porte del luogo dove si trovano, sono sbarrate, la paura è il sentimento che condividono in questo momento. Con loro grande sorpresa, Gesù si manifesta, presenza che abita questa comunità, con tutti i suoi limiti, le sue paure e le sue incertezze. Lui si manifesta in mezzo a loro e li saluta donando la sua pace. Questa pace è il primo dono del Risorto, frutto della sua vittoria sul peccato e sulla morte, una pace che coincide con la sua presenza, è lui che porta la pace dovunque è accolto, riconosciuto, ascoltato. Pace che diventa dono da scambiarsi vicendevolmente, in ogni Eucarestia, dono da far circolare tra noi, come segno della Resurrezione di Gesù e della sua perenne presenza, in mezzo alla comunità radunata nel suo nome, oggi come allora. È Gesù che ha preso l'iniziativa, questa sua presenza non è il frutto di una ricerca o di una supplica, è lui che viene tra i suoi, nonostante le loro paure, di cui sono segno le porte chiuse. La Pasqua è dono, che nessuno può gestire o provocare, puro dono, inatteso e insperato, offerto ancora oggi alla nostra incredulità e alle nostre paure. È opera di Dio che supera ogni nostra resistenza e ogni nostro impegno. Dono reale e concreto, offerto alla nostra umanità, che in Gesù ha vinto la morte e rende partecipe della vita di Dio tutta la realtà umana. Gesù Risorto, infatti, effonde lo Spirito Santo sui discepoli, con un gesto che evoca la creazione di Adamo, reso un essere vivente dal soffio di Dio. Ora lo Spirito Santo, alitato su di noi nel Battesimo e nella Cresima, ci rende partecipi della vita del Risorto, una vita riconciliata col Padre, che ha Gesù come riferimento per la realizzazione della propria umanità e attinge dalla sua Pasqua, di cui fa memoria in ogni Eucarestia, il senso e la sostanza del proprio vivere quotidiano. Da questa esperienza del Risorto nasce la missione, inviati da lui come lui lo è dal Padre, non un'altra missione ma quella stessa vissuta da Gesù, che ora continua in noi e mediante noi. Ogni comunità cristiana, rigenerata dalla Pasqua, è inviata da Gesù nel mondo, per portare agli uomini il dono della riconciliazione e della pace. È questo il potere di perdonare i peccati, il potere di far sperimentare concretamente al mondo l'amore di Dio Padre, il potere di farlo sentire vicino, attraverso la testimonianza di una comunità di fratelli e sorelle che, a causa di lui, si vogliono bene e in questo amore manifestano il suo volto, proprio come ha fatto Gesù. Sono questi i segni della Resurrezione di Gesù, nel suo vero corpo che è la Chiesa, i frutti maturi della Pasqua. È questa la vita che non muore più, perché nata dall'amore di Dio, che è più forte del male e della morte. Nata dal dono di sé che Gesù ha compiuto sulla croce, divenendo per noi sorgente inesauribile di vita nuova ed eterna. Ecco perché il Risorto si fa riconoscere dalle mani ferite e dal costato aperto, è il Crocifisso che è Risorto, ciò che è accaduto sulla croce è ora vivo e operante in mezzo a noi e rimane con noi per sempre. Tommaso, non era presente a questo incontro e non vuole credere sulla parola dei suoi compagni.

Egli rappresenta noi tutti in questo Vangelo, noi infatti siamo nella sua stessa condizione. Otto giorni dopo, indica il giorno del Signore, la Domenica, appuntamento irrinunciabile del Risorto con la comunità radunata. A Tommaso e a noi Gesù chiede di diventare credenti,- non per aver toccato, ma per aver ascoltato. Il Crocifisso Risorto, infatti, non è esperienza che sta davanti a noi, per essere ammirata, ci coinvolge invece in una vita nuova, in una trasformazione che dev'essere sperimentata. Solo nell'ascolto obbediente del Vangelo, noi potremo sentire ardere il nostro cuore e manifestare, con i frutti che la nostra umanità sarà in grado di offrire al mondo, che Gesù è il vivente ed è sempre con noi, come Signore e Dio della nostra vita, salvata dall'amore.

Don Paolo

Via Isola di Cerigo 2 - 30126 - Venezia Lido Tel 3403812791
donpaolof@icloud.com



SOLENNITÀ DI SAN MARCO
Chiesa di S.Maria Elisabetta - Ore 19,15
IL CONCERTO DEL CORO
ARMONICO FA RE
ACCOMPAGNERÀ
LA PRESENTAZIONE
DEL RESTAURO DEGLI ALTARI
AD OPERA DELLA DOTTORESSA
GIORDANO BERNARDETTA
E DELLA PALA DI S.GIOVANNI
AD OPERA DELLE DOTTORESSE
VALENTINA FAMELI
E GIORGIA BUSETTO

SANTA CRESIMA

SABATO 30 APRILE NELLA CATTEDRALE DI SAN MARCO I RAGAZZI DEL LIDO RICEVERANNO IL DONO DELLO SPIRITO SANTO, CELEBRANDO IL SACRAMENTO DELLA CRISMAZIONE. LA SANTA CRESIMA, COME TUTTI I SACRAMENTI, SONO FRUTTO DELLA PASQUA DEL SIGNORE, CI COMUNICANO, INFATTI, LA VITA NUOVA, NATA DALLA PASQUA. È VITA SCATURITA DAL BATTESIMO, CHE IL RISORTO CI HA COMUNICATO, IMMERGENDOCI NELLA SUA MORTE E FACENDOCI USCIRE DALL'ACQUA, CON LA POTENZA DELLO SPIRITO SANTO, RISORTI CON LUI, PER UNA VITA NUOVA. QUESTA ESISTENZA, TRASFORMATA DALL'AMORE, VIENE DALLO SPIRITO SANTO, CHE IL RISORTO HA EFFUSO SU DI NOI NELLA SUA PASQUA. CON IL SACRAMENTO DELLA CRESIMA, LO SPIRITO SANTO CONFERMA IL DONO DI CRISTO RICEVUTO NELL'ACQUA BATTESIMALE, LO RAFFORZA, LO RENDE UNICO E PERSONALE IN OGNI BATTEZZATO, GLI CONFERISCE L'IDENTITÀ E LA MISSIONE, CHE IL PADRE GLI AFFIDA DA VIVERE NEL MONDO, IN CONTINUITÀ CON LA MISSIONE DI CRISTO: RIVELARE AL MONDO L'AMORE DEL PADRE. EGLI GARANTISCE IN NOI IL CRESCERE DI QUESTA ESISTENZA, DIVENTANDO IN NOI MEMORIA VIVA DI GESÙ E DEL SUO VANGELO. LO SPIRITO CI PERMETTE COSÌ DI VIVERE IL MEMORIALE DELLA PASQUA DI GESÙ, IN OGNI EUCARESTIA, IN MODO PERSONALE ED EFFICACE, COSÌ CHE LA VITA DI CRISTO CRESCA E Maturi in noi, di EUCARESTIA IN EUCARESTIA.

È QUESTO IL VERO RIFERIMENTO DI TUTTI I SACRAMENTI, L'APPRODO DI OGNI AUTENTICO RAPPORTO CON GESÙ E CON IL PADRE, NELLO SPIRITO SANTO. AUGURIAMO DI CUORE AI RAGAZZI DELLA CRESIMA, DI APRIRE LA LORO VITA ALL'AZIONE DELLO SPIRITO SANTO, CHE LI CONDUCA ALL'EUCARESTIA, DOVE CON NOI IMPARINO A CONDIVIDERE LA VITA DI GESÙ E DI QUESTA COMUNITÀ, METTENDO IL LORO DONO A SERVIZIO DI TUTTI.

IL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE